

Appuntamenti di novembre

Novembre: Mese dei defunti

Recita del Rosario per i defunti: mattino ore 6,15 sera ore 18,00

Ottavario di preghiera per i defunti 2-9 novembre

ore 18,00: Recita dei vesperi e litanie dei defunti

ore 18,30: S. Messa

| | |
|---------|--|
| me 1 | <i>Solennità di Tutti i Santi - Giornata della santificazione universale: CELEBRARE, PREGARE, ANNUNCIARE</i> |
| gi 2 | <i>Commemorazione dei defunti</i> ore 15,30 Concelebrazione eucaristica al cimitero ore 18,00 Inizio dell'ottavario di preghiera per i defunti ore 18,30 S. Messa per l'Università della terza età e per i defunti della confraternita del SS. Sacramento |
| sa 4 | ore 18,30 S. Messa per i defunti della confraternita dell'Addolorata |
| sa 11 | ore 16,00 Assemblea elettiva parrocchiale dell'Azione Cattolica ore 17,00 S. Messa per tutti i defunti a cura della confraternita Associazione Cappella del Purgatorio |
| do 12 | <i>73ª Giornata nazionale del ringraziamento: «LO STILE COOPERATIVO PER LO SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA»</i> ore 10,00 Santa Messa con la presenza della Copagri |
| ve 17 | <i>Festa di S. Elisabetta d'Ungheria, Patrona dell'Ordine Francescano Secolare</i> ore 18,30 S. Messa animata dalla Fraternità "S. Chiara" Benedizione e distribuzione delle rose |
| sa 18 | <i>Giornata nazionale di preghiera della Chiesa italiana per le vittime e i sopravvissuti agli abusi, per la tutela dei minori e delle persone vulnerabili: «IL SIGNORE RISANA I CUORI AFFRANTI E FASCIA LE LORO FERITE». DAL DOLORE ALLA CONSOLAZIONE.</i> |
| do 19 | <i>7ª Giornata mondiale dei poveri: "NON DISTOGLIERE LO SGUARDO DAL POVERO". In mattinata fiera del dolce per le famiglie bisognose</i> ore 16,00 Celebrazione diocesana con la presenza del Vescovo (Parr. S. Filippo) |
| ma 21 | <i>Giornata mondiale delle claustrali</i> <i>Giornata mondiale della Pesca</i> |
| sa 25 | ore 16,30 Celebrazione della 38ª giornata della Gioventù con il Vescovo «LIETI NELLA SPERANZA» (Pala Lezzi - Noci) |
| 25 e 26 | <i>Votazioni per la elezione del Consiglio Pastorale Parrocchiale alla fine di ogni messa</i> |
| do 26 | <i>Solennità di Cristo Re</i> ore 17,00 Momento di spiritualità dell'Apostolato della Preghiera |
| me 29 | <i>Inizio della novena all'Immacolata</i> ore 18,00 Rosario e S. Messa |

Parrocchia S. Pietro Apostolo
Putignano

Fare COMUNITÀ



www.pweb.org/san-pietro-apostolo-putignano/

f Parrocchia San Pietro Apostolo Putignano
spietroputignano@gmail.com

Anno XI n. 7 - Novembre 2023

NELLO SPIRITO DEL SINODO

Cari amici e fedeli tutti, riprendiamo il cammino comunitario con il nuovo anno pastorale sempre concentrato sul sinodo. Sinodo indica l'identità propria della Chiesa, il suo "camminare insieme", nella comunione dell'unica fede e dell'unico battesimo che ci rende fratelli in Cristo.

San Pietro è sempre stata attiva e impegnata in questo percorso e continuerà, spero con entusiasmo, a inoltrarsi da subito nel cammino liturgico, a partire dalla solennità di Tutti i Santi, la commemorazione dei fedeli defunti, sino a concludere l'anno liturgico con la festa di Cristo Re.

Ci aspetta un tempo di Grazia ricco di opportunità spirituali e pastorali, tra queste richiamo la "Giornata del povero", importante per indicare la cifra delle attenzioni che dobbiamo sempre avere ai disagi e alle fragilità umane, e così ripartire dal Vangelo per riflettere e rifondare la nostra fede.

Buon cammino, nella gioia di vivere e appartenere al Signore, da Lui amati e benedetti!

Don Peppe

I FRATELLI NEL LAVORO DONO DI DIO PER CUI RINGRAZIARE

Domenica 12 novembre torna la Giornata del Ringraziamento, giunta alla 73ª edizione e concepita dalla Conferenza Episcopale Italiana come occasione per ringraziare il Signore per i frutti della terra insieme agli operatori del settore agricolo.

Il tema di quest'anno, che a livello nazionale vedrà un seminario di studi e i riti nella diocesi di Vercelli, è "Lo stile cooperativo per lo sviluppo dell'a-

gricoltura" improntato al "principio della fraternità quale paradigma capace di illuminare ogni attività umana, agricoltura compresa - recita il messaggio scritto dai vescovi italiani - il mandato di coltivare e custodire la terra (cf Gn 2,15) coinvolge l'umanità a livello personale, familiare e in ogni forma di collaborazione con gli altri".

Alla luce dell'enciclica di Papa

Francesco “Fratelli tutti” (n. 57) “anche nell’esperienza del lavoro siamo chiamati a creare quello stile che non ci fa sentire concorrenti, ma fratelli” ed in questa direzione per i vescovi è testimonianza efficace, dal secondo dopoguerra in Italia, il modello di impresa cooperativa nel settore agroalimentare, costituendo un volano di promozione della persona e inclusione di chi è più debole, di rigenerazione economica per il rapporto diretto tra produttori e consumatori e di innovazione e sviluppo.



“Il principio della fraternità in agricoltura è ancora più necessario nel contesto storico attuale, nel quale la cura condivisa del territorio, soprattutto di quello rurale come avveniva nel passato, può prevenire disastri idrogeologici e può facilitare un uso condiviso di beni come le risorse idriche, soprattutto nei periodi sempre più

frequenti di siccità – proseguono i vescovi - Di fronte ai cambiamenti climatici, azioni condivise, sostenute anche dallo stile cooperativo, permettono di mettere in atto un’opera formativa” per contrastare i disagi creati dalle calamità naturali.

Pertanto, la Giornata del Ringraziamento diviene dunque occasione per lodare il Signore non solo per i frutti della terra, ma anche per il dono dei fratelli che condividono lo stesso lavoro e apre alla riflessione, sullo stile del cammino sinodale della Chiesa universale, sul valore della cooperazione.

Anche nella nostra parrocchia, la celebrazione del 12 novembre alle 10,00 vedrà la partecipazione degli associati della sezione locale della Copagri, guidata da Matteo Campanella, e delle istituzioni.

Francesco

VII GIORNATA MONDIALE DEI POVERI

Non distogliere lo sguardo dal povero (Tb 4,7)

Sono le parole che Tobì disse a suo figlio Tobia e che ritroviamo nel libro di Tobia presente nell’Antico Testamento.

Questa giornata è stata istituita dal Papa per ricordare alla Chiesa che i poveri sono un luogo della presenza di Dio, per smuoverci a camminare con loro. Tobì, infatti, ha insegnato ad amare i poveri e ha testimoniato questo amore proprio quando la cecità, pover-

tà di salute, e gli insulti, povertà relazionale, lo hanno messo alla prova.

“Quando siamo davanti a un povero non possiamo voltare lo sguardo altrove, perché impediremmo a noi stessi di incontrare il volto del Signore Gesù.... Siamo chiamati a incontrare ogni povero e ogni tipo di povertà.” “Il Libro di Tobia ci insegna la concretezza del nostro agire con e per i poveri. È una questione di giustizia che ci impegna tutti a cercarci e incontrarci reciprocamente... Interessarsi dei poveri non si esaurisce in frettolose elemosine: chie-

de di ristabilire le giuste relazioni interpersonali che sono state intaccate dalla povertà” (Papa Francesco)

Accogliendo le parole del Santo Padre, in occasione della VII Giornata Mondiale dei Poveri che sarà domenica 19 novembre, la Caritas Diocesana organizza, in quel pomeriggio, un momento in cui stare con le famiglie seguite dalle Caritas Parrocchiali della diocesi. Vivremo con loro la Santa Messa e faremo festa qui a Putignano.

Inoltre nella nostra Parrocchia, con i



ragazzi che frequentano il catechismo, verrà organizzata una fiera del dolce nella mattinata di domenica 19 novembre. Un gesto concreto, accompagnato dalla preghiera, con cui donare tempo e presenza a famiglie che stanno attraversando un momento di difficoltà. Infatti il ricavato della fiera del dolce sarà donato alle Caritas di Putignano.

Siamo tutti invitati! Abbiamo bisogno dell’aiuto di tutti, anche del tuo! Non distogliere lo sguardo da Gesù!

Tiziana Maggipinto

CAMMINO FORMATIVO DELL’AZIONE CATTOLICA

ABBIAMO TUTTI BISOGNO DI DARE E DI RICEVERE VOLTIA conTATTO “CHI HA TOCCATO LE MIE VESTI?” (Marco 5, 21-43)

Con queste tre espressioni l’Azione cattolica italiana presenta il cammino formativo e missionario per l’anno associativo 2023/2024.

Questo sarà l’anno del “**prendersi cura**”. Vogliamo che l’Ac sia una realtà di persone che imparano sempre più a volersi bene, ad aver cura di ogni “**contatto**”

nella propria esistenza, a prendersi cura reciprocamente del bene di ciascuno e di tutti, a riconoscere la presenza del Signore in ognuno e soprattutto nei poveri e negli ultimi.

L’episodio del Vangelo che farà da sfondo al percorso formativo dell’anno associativo è la guarigione della donna emorroissa e il segno che desta la figlia di Giàiro dal sonno della morte (Marco 5, 21-43); due racconti da cui si evince che Gesù si china sulle persone che soffrono e risana il loro corpo; chiedendo la fede in Lui, associa la guarigione fisica alla salute dello spirito.

Come dice il presidente nazionale, Giuseppe Notarstefano: “L’Ac è una questione di cuore, un modo bello di stare insieme che ha il sogno di realizzare una Chiesa che si fa comunità accogliente dove ogni persona si senta a casa, accolta insieme alla personale ricerca del Signore”.

Il gruppo Adulti di Azione cattolica

